

**PROGETTO EDUCATIVO A.S. 2024/2025**

# **“Diversi ma tutti uguali”**



Scuola dell'Infanzia Paritaria "MADONNA DEL CARMINE"  
Via Pio X,1, 30020  
Meolo (Ve)  
Tel. 0421 618677 Cell. 366 6272367-Codice Meccanografico VE1A06100N  
E-mail: [infanziameolo@porticonlus.it](mailto:infanziameolo@porticonlus.it)  
Sito: [www.porticonlus.it](http://www.porticonlus.it)

## **IL SALUTO DELLE PEDAGOGISTE E DELL'EQUIPE EDUCATIVA**

Gentili genitori,

all'interno di queste pagine troverete l'essenza del Progetto Educativo che sosterrà le attività e le esperienze che i vostri bambini vivranno nell'anno 2024-2025.

Il pensiero pedagogico e educativo che sostiene l'agire del nostro personale si fonda sui valori legati alla verità, alla giustizia e alla bellezza che si dischiudono nell'entusiasmo e nella cura attraverso i quali, ogni giorno, abbracciamo la crescita dei bambini.

La Mission del servizio, e di tutta la Cooperativa Il Portico, risiede nel sostenere la promozione umana ponendo attenzione alla sfida educativa e perseguendo l'interesse generale della collettività; un interesse orientato alla crescita armonica e al benessere dei bambini, che si realizza all'interno di contesti nutrienti e capaci di creare connessioni fiorenti.

In qualità di promotori dei servizi per l'infanzia, all'interno di un sistema integrato 0-6, crediamo molto nella collaborazione con la famiglia, quale attore primario nell'azione educativa; a tal fine le occasioni di scambio ed intesa con tutti i genitori, rappresentano momenti preziosi che mirano alla creazione di un rapporto di fiducia e di un'alleanza educativa proficua.

Con l'auguro che questo nuovo anno sia ricco di traguardi, soddisfazioni ed emozioni, per voi e i vostri bambini, la responsabile del servizio e l'equipe educativa restano a vostra disposizione per qualsiasi informazione.

Un caro saluto.

**La Responsabile dell'Area Infanzia**

*Dott.ssa Federica Pasqual*

**La Coordinatrice Pedagogica**

*Dott.ssa Silvia Stefani*

**La Responsabile del Servizio**

*Laura Lorenzon*

**L'equipe Educativa**

*Lara Bello,*

*Laura Lorenzon*

*Marzia Dal Zilio,*

## IL SALUTO DI DON ROBERTO

L'occasione di scrivere un saluto a voi genitori, famiglie, bambini, maestre e quanti lavorano con professionalità nella scuola d'infanzia e nido integrato "San Domenico Savio" in Losson della Battaglia, e "Madonna del Carmine" in Meolo, mi permette di sottolineare **tre** aspetti importanti della scuola:

Il **primo** aspetto è che la scuola è un luogo di incontro. Si incontrano i bambini; si incontrano le maestre; si incontrano i genitori e i nonni; si incontra la comunità.

La scuola è un luogo di incontro, accogliente, protetto, custodito. E noi oggi abbiamo bisogno tutti di questa esperienza dell'incontro per conoscerci, per volerci bene, per camminare insieme.

Il **secondo** aspetto è che la scuola educa al vero, al bene e al bello. Attraverso la didattica e il progetto educativo, i bambini vengono coinvolti a fare esperienza di tutti e tre questi valori. La missione della scuola è di sviluppare il senso del vero, il senso del bene e il senso del bello. E questo avviene attraverso un cammino ricco, fatto di tanti "ingredienti". Ecco perché ci sono tanti laboratori, attività. Perché lo sviluppo è frutto di diversi elementi che agiscono insieme e stimolano l'intelligenza, la coscienza, l'affettività, il corpo. E l'insieme di questi elementi fanno crescere e aiutano ad amare la vita, anche quando si sta male, anche in mezzo ai problemi. La vera educazione fa amare la vita, apre alla pienezza della vita!

Il **terzo** aspetto è che la scuola non solo offre conoscenze, contenuti, ma anche plasma abitudini e valori. Si educa per conoscere tante cose, cioè tanti contenuti importanti, per avere certe abitudini e per assumere i valori che ci hanno consegnato i nostri genitori e le nostre Comunità.

Auguro a tutti voi, genitori, maestre, e quanti si occupano dell'educazione, di crescere nell'armonia tra mente, cuore e mani. Tra quello che si pensa e quello che si sente; tra quello che si pensa, si sente e quello che si fa. L'armonia benevola del corpo si esprime nell'azione, nelle piccole scelte della vita.

Un grazie a tutti, in particolare alla Cooperativa "Portico", che con professionalità si prende cura dei nostri bambini e delle loro famiglie.

*Mistrorigo don Roberto.*

## LE NOSTRE LINEE GUIDA

"La Scuola dell'Infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza"<sup>1</sup>. La Scuola dell'Infanzia è un servizio educativo rivolto alla famiglia; il personale della Cooperativa riconosce alla famiglia il ruolo chiave nell'educazione dei figli, vero centro educativo intorno al quale ruotano i diversi servizi educativi del territorio. La cooperativa IL PORTICO, secondo le indicazioni della dottrina sociale della Chiesa Cattolica e nel rispetto delle culture e religioni di provenienza di ciascuna famiglia che liberamente aderisce ai servizi da essa forniti, aspira a dare voce ai valori chiave quali:

- **L'AMORE INCONDIZIONATO.** Ciò che rende tipicamente educative le azioni del personale è il legame di amore incondizionato e disinteressato con le persone; rafforzato dal non essere coinvolte in un legame biologico o parentale con i bambini e/o i genitori. Questa attenzione, vissuta in primis all'interno dell'equipe educativa vuole animare le relazioni strette dal personale con i bambini e con le famiglie.
- **IL SERVIZIO.** La cooperativa ed il personale si pongono come "pensiero guida" il "collaborare con ...." (famiglie, bambini, ecc.). Ciò significa porsi in modo equilibrato nelle relazioni con l'utenza (enti, Comuni, istituzioni, parrocchie, ecc...) dove vi è rispetto dei diversi ruoli (della cooperativa rispetto alla famiglia e agli enti, ecc...) , delle diverse mansioni e funzioni.
- **LA PROMOZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA.** "I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte." Le Scuole gestite dalla Cooperativa Il Portico, in accordo con la Parrocchie, rispondono a questo bisogno mirando allo sviluppo

---

<sup>1</sup> Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012

integrale della persona, in cui le dimensioni psicocorporea, socio relazionale, emotivo-affettivo e spirituale sono interconnesse e non sono divisibili.

## **MISSION**

### **LA COMPETENZA SOCIALE**

Nella nostra vita il gruppo costituisce una parte fondamentale: siamo nati in un gruppo, cioè la famiglia, in classe impariamo in gruppo, giochiamo in gruppo... Da quando l'uomo si trova sulla Terra, egli ha sempre vissuto in gruppo e, in esso, una persona può soddisfare i propri bisogni, siano essi biologici o psicologici, che da solo non può soddisfare. Rispetto all'**apprendimento delle abilità sociali** i bambini sono messi nelle condizioni di sperimentare il conflitto come evento naturale della relazione, cioè una tappa ineludibile in ogni relazione importante e profonda, vengono aiutati e stimolati a trovare soluzioni creative e non violente al conflitto.

### **ORIGINALITÀ E UNICITÀ**

La professionalità e la guida delle insegnanti aiutano i bambini a **maturare un proprio giudizio critico**, ad esprimerlo superando la paura del giudizio dell'adulto, ricevendone piuttosto il riconoscimento per l'unicità e l'originalità. La dimensione dell'originalità del bambino, infatti, oggi rischia di essere massificata e strumentalizzata dal mondo iperprotettivo/iper prestazionale degli adulti, in cui da una parte ai bambini vengono risparmiate delle frustrazioni sane (iper-protezione) e dall'altra vengono richieste loro competenze e autonomie sempre più vicine al mondo dell'adulto. Le insegnanti, consapevoli di questa richiesta ambivalente tipica di questo tempo e di questa società, salvaguardano tempi di crescita adeguati all'età e lasciano che i bambini affrontino e superino le piccole frustrazioni di ogni giorno.

### **LAVORO DI SQUADRA**

Nelle nostre scuole viene potenziato il lavoro di squadra delle insegnanti, cioè un lavoro sinergico di tutte le figure professionali coinvolte (maestre ed educatrici del nido integrato laddove presente) che si concretizza nell'offrire al bambino una pluralità di punti di riferimento e la possibilità di stringere relazioni diverse con ciascuna insegnante /educatrice. Il percorso di crescita del bambino sarà così "patrimonio" e "frutto" del lavoro dell'intera équipe e non solo della sua insegnante di sezione.

### **LA BASE DEL NOSTRO AGIRE EDUCATIVO**

È sì importante quello che si semina, ma non meno lo è il modo in cui lo si fa. Per questo diventa fondamentale per l'equipe sottolineare i punti saldi sui quali poggia il processo educativo:

- **LA PEDAGOGIA MONTESSORIANA:** si sviluppa partendo dalla scelta dei materiali e dall'organizzazione degli spazi fino ad arrivare ai giochi e attività che mettono il bambino al centro del suo processo di apprendimento. L'insegnante, quindi predispone il clima e l'ambiente affinché l'apprendimento avvenga in modo spontaneo e naturale, nel rispetto dei tempi di ogni bambino. Tutto passa attraverso esperienze sempre molto concrete e routine significative che rafforzano la motivazione e l'autostima di ogni bambino. Fondamentali sono i tanti materiali di sviluppo offerti ai bambini: l'ovvio valore dell'educazione e del affinamento dei sensi, allargando il campo della percezione, offre una sempre più solida e ricca base allo sviluppo dell'intelligenza. Se è posto in un ambiente adatto, scientificamente organizzato e preparato, ogni bambino, seguendo il proprio disegno interiore di sviluppo e i suoi istinti-guida accende naturalmente il proprio interesse ad apprendere, a lavorare, a costruire, a portare a termine le attività iniziate, a sperimentare le proprie forze, a misurarle e controllarle.
- **L'EDUCAZIONE CIVICA:** dall'anno scolastico 2020-2021 l'offerta formativa della scuola dell'infanzia prevede l'insegnamento dell'**Educazione Civica** come indicato nel D.L. 35/2020, successivamente modificato dal D.M. 183/2024 che disciplina le nuove "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica". L'insegnamento, trasversale ai campi di esperienza viene attuato con lo svolgimento di almeno 33 ore annuali; a partire dall'anno scolastico 2024/25 i curricula di Ed. Civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale. È evidente che l'insegnamento di tale materia nella scuola dell'infanzia ha valore propedeutico ed introduttivo: importante in questa fascia di età è far acquisire gradualmente atteggiamenti e comportamenti etici e prosociali, sviluppando alcune competenze di cittadinanza
- **I.R.C.:** Le attività, in ordine all'**insegnamento della religione cattolica**, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità del bambino, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui essi sono portatori (INDICAZIONI NAZIONALI 2012). Per favorire la loro maturazione personale, nella globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza così come delineato nel D.P.R. dell'11/02/2010 (**COME DA INDICAZIONI SPECIFICHE DEL PTOF**).
- **LO SCREENING LOGOPEDICO:** Lo screening logopedico è un servizio di prevenzione offerto dalla Cooperativa, che permette di scattare una fotografia sulle abilità che sottendono alla futura lettura e scrittura in bambini che non sono ancora stati esposti all'apprendimento delle lettere.

Lo screening viene svolto da una specialista logopedica, attraverso un'osservazione individuale, rivolta ai bambini, durante gli ultimi mesi dell'anno solare. La modalità di svolgimento è ludica e si realizza attraverso una serie di esperienze giocose, orientate ad osservare le abilità legate alla memoria, alla pre-scrittura e alla fonetica. Al termine delle osservazioni di tutti i bambini coinvolti, ai genitori viene consegnata una scheda riassuntiva con i punteggi ottenuti in ciascuna prova; le specialiste inoltre, effettuano un incontro di restituzione collettivo sia con le famiglie, sia con le insegnanti (entrambe on line). In cui presentano le prove utilizzate, offrono chiarimenti su eventuali dubbi/questioni posti e soprattutto spunti e suggerimenti su come rafforzare gli eventuali punti di debolezza emersi.

*“Tutti parlano di pace ma nessuno educa alla pace. A questo mondo, si educa per la competizione, e la competizione è l’inizio di ogni guerra. Quando si educerà per la cooperazione e per offrirci l’un l’altro solidarietà, quel giorno si starà educando per la pace”*

*Maria Montessori*

Il percorso progettuale dello scorso anno scolastico ha trovato approdo nel seguente pensiero: **siamo diversi ma tutti uguali**. Tale concetto costituisce il punto di partenza del progetto educativo che si svilupperà in questo anno scolastico.

Poche semplici parole, portatrici di grandi e complessi significati, che spesso non si riescono a cogliere fino in fondo, probabilmente perché richiedono un ampio tempo di riflessione che spesso non c'è, per la frenesia quotidiana. Quest'anno l'equipe educativa proporrà ai bambini di soffermarsi su due semplici parole, per coglierne l'essenza profonda: **DIVERSITÀ E UGUAGLIANZA**.

**DIVERSITÀ:** Le differenze tra gli esseri umani sono una parte fondamentale della nostra società e della nostra esperienza umana. Fin dalla tenera età, i bambini sono naturalmente curiosi e pronti a osservare il mondo intorno a loro. Le divergenze fisiche, culturali e

comportamentali sono di solito una fonte di meraviglia, e le loro domande sono spesso motivate dalla volontà di capire e conoscere. Quando un bambino chiede "perché?", sta cercando di costruire una propria comprensione del mondo. È importante non solo rispondere a queste domande, ma anche valorizzare questa curiosità naturale. Spiegare le differenze in modo chiaro e positivo può aiutare a promuovere l'accettazione e la tolleranza fin dalla giovane età.

Parlare di temi delicati come il colore della pelle e la diversità può generare imbarazzo e paura, spesso per la preoccupazione di non esprimersi in modo appropriato. Questo timore può, in effetti, contribuire a perpetuare stereotipi e atteggiamenti razzisti.

L'iniziativa dell'equipe educativa di esplorare e rispondere a queste domande con i bambini diviene fondamentale. Attraverso un dialogo aperto e di gruppo, è possibile non solo fornire informazioni corrette, ma anche insegnare ai bambini l'importanza del rispetto e dell'inclusione. Le risposte trovate insieme possono sorprendere anche gli adulti, poiché i bambini spesso hanno una percezione del mondo che è pura e priva dei pregiudizi.

Questo progetto non solo tende ad aiutare a costruire una maggiore consapevolezza ed empatia, ma vuole anche incoraggiare i bambini a diventare cittadini più rispettosi e sensibili in futuro. In questo modo, si possono seminare i valori di uguaglianza e solidarietà, sperando di ridurre il razzismo e la discriminazione nelle generazioni a venire.

**UGUAGLIANZA:** l'uguaglianza, negli esseri umani, si può riconoscere nell'esistenza di diversi bisogni, i cui approcci e manifestazioni possono variare ampiamente tra culture e individui, ma la cui esistenza è un denominatore comune che ricorda quanto si possa essere simili come esseri umani. Comprendere e riconoscere questi bisogni universali può aiutare a promuovere empatia e connessione tra le persone, contribuendo a superare le divisioni che spesso ci separano. Tali bisogni universali sono:

- il bisogno di una casa, una comunità, un paese dove ci sono le nostre radici;
- Il bisogno di mangiare;
- Il bisogno di vestirsi;
- Il bisogno di pregare;
- Il bisogno della bellezza;
- il bisogno di stare con gli altri.

Educare a differenze che caratterizzano ciascun essere umano nell'espressione di bisogni universali, dunque, è il primo passo per educare all'uguaglianza e alla sensibilità:

- sensibilità verso le emozioni altrui,
- sensibilità per provare empatia, commozione e ammirazione,
- sensibilità verso il senso di giustizia.

Educazione, dunque, come forza motrice per la costruzione di un mondo diverso e sicuramente migliore.



## GUIDATI DALLA PAROLA

### Genesi 1-2



*In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.*

*Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e separò la luce dalle tenebre e chiamò la luce giorno e le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: primo giorno. Dio disse: «Sia il firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». Dio fece il firmamento e separò le acque, che sono sotto il firmamento, dalle acque, che son sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno.*

*Dio disse: «Le acque che sono sotto il cielo, si raccolgano in un solo luogo e appaia l'asciutto». E così avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra e la massa delle acque mare. E*

*Dio vide che era cosa buona. E Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che facciano sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la sua specie». E così avvenne: la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: terzo giorno.*

*Dio disse: «Ci siano luci nel firmamento del cielo, per distinguere il giorno dalla notte; servano da segni per le stagioni, per i giorni e per gli anni e servano da luci nel firmamento del cielo per illuminare la terra». E così avvenne: Dio fece le due luci grandi, la luce maggiore per regolare il giorno e la luce minore per regolare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per regolare giorno e notte e per separare la luce dalle tenebre. E Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: quarto giorno.*

*Dio disse: «Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo». Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati secondo la loro specie. E Dio vide che era cosa buona. Dio li benedisse: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra». E fu sera e fu mattina: quinto giorno.*

*Dio disse: «La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e*

*bestie selvatiche secondo la loro specie». E così avvenne: Dio fece le bestie selvatiche secondo la loro specie e il bestiame secondo la propria specie e tutti i rettili del suolo secondo la loro specie. E Dio vide che era cosa buona. E Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza, e domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutte le bestie selvatiche e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».*

*Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e disse loro:*

*«Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra; soggiogatela e dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente, che striscia sulla terra». Poi Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra e ogni albero in cui è il frutto, che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutte le bestie selvatiche, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.*

## ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO

### **ATTIVITA' DI VITA PRATICA: dall'imparare a far da solo, al trovare il proprio posto nella comunità**

Gli esercizi di vita pratica sono tutte quelle attività che ognuno compie quotidianamente e che il bambino può imparare a svolgere da solo per diventare autonomo. Allo stesso tempo egli impara il corretto utilizzo degli oggetti e allena il **movimento fino** della mano e del corpo nello spazio. La caratteristica fondamentale delle attività montessoriane è che il bambino ha a disposizione strumenti e oggetti "veri", con i quali compiere delle azioni reali e non simulate.

Le attività di vita pratica possono essere sintetizzate in tre macroaree ma che si intrecciano e si completano reciprocamente:

1. Cura di sé
2. Cura dell'ambiente
3. Cura dell'altro

Attraverso queste attività il bambino riesce a trovare il suo posto all'interno della società a cui sente di appartenere, comprende il suo ruolo e quello degli altri e matura così rispetto per sé stesso, per gli altri e per l'ambiente in cui vive.

### **OBIETTIVI:**

- Muoversi in autonomia nello spazio;
- nominare correttamente oggetti di uso comune;



- scegliere attività e materiali da utilizzare;
- apprendere corrette routine di cura di sé e dell'ambiente.

## **EDUCAZIONE SENSORIALE: dai sensi che scoprono, alla mente che elabora**



Lo scopo del materiale sensoriale è quello di offrire un metodo di osservazione che abbia rigore scientifico. Il bambino esplora l'ambiente con i sensi e organizza nella sua mente le sensazioni che percepisce. Questo lavoro interiore che compie il bambino risulta essere indispensabile per la sua formazione mentale. I sensi sono punto di contatto tra la mente e l'ambiente e aprono la via della conoscenza. Il valore dell'educazione e dell'affinamento dei sensi allarga il campo della percezione e offre una solida e ricca base allo sviluppo dell'intelligenza. Inoltre, il materiale sensoriale, creato con criteri matematici è una reale preparazione alla formazione della "mente matematica": gli incastri solidi, la serie dei blocchi, i cilindretti colorati, le aste della lunghezza, triangoli costruttori, il cubo del binomio e del trinomio etc, sono astrazioni materializzate, palestre per lo sviluppo

della mente matematica.

### **OBIETTIVI:**

- Discriminare i concetti: grande-piccolo, alto-basso, grosso-fino, lungo-corto;
- raggruppare oggetti in base a un criterio dato;
- stimolare la coordinazione oculo manuale;
- sperimentare diverse tecniche espressive.

## **AMBITO LINGUISTICO: dal bisogno di comunicare, alla voglia di leggere e scrivere**

Il linguaggio rappresenta uno degli elementi più rilevanti che caratterizza l'essere umano. Tramite il linguaggio possiamo esprimere le nostre idee, comunicare le nostre emozioni, i nostri sentimenti, i nostri bisogni, permette di fare commenti sul mondo, ma anche di mettere in relazione le persone e comprendere le ragioni degli altri, è possibile trasmettere la cultura: quell'insieme complesso che include la conoscenza, le credenze, l'arte, la morale, il diritto, il costume e qualsiasi altra capacità e abitudine acquisita dall'uomo come membro della società. Insomma, il linguaggio è davvero un grande ponte tra l'essere umano e tutto quello che lo circonda. Con l'approccio montessoriano si offrono al bambino stimoli che, a partire dalla scoperta del nome di un oggetto da piccolissimi, alla nomenclatura del nome del pistillo per i bambini un po' più grandi, fino alla scoperta del

gioco della grammatica che abbellisce la lingua, hanno come scopo fondamentale la facilitazione dell'apprendimento.

#### **OBIETTIVI:**

- Comprendere la reciprocità nel parlare e nell'ascoltare;
- apprendere le prime regole del vivere sociale;
- giocare con le parole scoprendo i suoni, i significati contestuali;
- cogliere le caratteristiche sonore e visive di parole e lettere (creando rime, assonanze, fusione sillabica-fonetica, segmentazione).

#### **AMBITO LOGICO-MATEMATICO: da ordinare, seriare, togliere e aggiungere, al contare e operare**

Perché una mente matematica si formi è necessario che il bambino viva in un ambiente in cui domini l'esattezza e abbia la possibilità di assorbire dall'ambiente esperienze esatte. Deve avere inoltre, la possibilità di depositare nel suo inconscio osservazioni di esatte relazioni matematiche tra gli oggetti. Il metodo montessoriano, per favorire lo sviluppo di una mente matematica nei bambini, prevede la proposta di materiali che mirano a rappresentare sensorialmente le strutture logiche della matematica. Dopo aver preso coscienza del concetto di quantità, si conoscono i simboli con i quali le quantità vengono rappresentate. Questo piano è parallelo a quello che per il linguaggio viene chiamato alfabeto. In un secondo momento si passa al sistema decimale e si vengono a conoscere le leggi che governano i simboli e le relative quantità, cioè i numeri.



#### **OBIETTIVI:**

- Discriminare i concetti: uno-tanti, molti-pochi, di più-di meno;
- abbinare quantità a simboli numerici;
- confrontare, aggiungere, togliere e valutare quantità;
- costruire insieme, esplicitando il criterio di classificazione usato.

#### **EDUCAZIONE COSMICA: dalla foglia autunnale ai germogli di primavera, dal letargo alla metamorfosi degli animali**

Termine assai curioso ed intriso di significato, l'**educazione cosmica** è una delle basi educative del metodo montessoriano. Il termine deriva dal greco, dove *kosmos* significa "ordine, armonia nell'universo", inteso come l'educazione che pone al centro il mondo e tutto



il circostanziato. Il mondo e l'universo sono disciplinati da un **grande ordine**, nel quale ogni elemento ricopre una determinata funzione cosmica. Un esempio concreto di questa filosofia è rappresentato dal mondo delle piante e dei vegetali. In primis, le piante soddisfano il loro bisogno primario di alimentazione tramite il sole e l'acqua. Dopo essersi sfamate, esse producono a loro volta nutrimento, quale ossigeno per la Terra, in modo tale che sul pianeta possa esistere la vita. È un'educazione

che prevede la conoscenza della cultura generale attraverso una serie di prestabilite scoperte che pian piano permettono al bambino di capire i grandi concetti di:

- astronomia;
- geologia;
- geografia;
- meteorologia;
- chimica, fisica;
- ecologia, biologia, botanica

#### **OBIETTIVI:**

- Collocare nel tempo gli eventi con una certa precisione;
- riconoscere i cambiamenti nei cicli stagionali e nella crescita degli esseri viventi;
- formulare ipotesi sulla base di ciò che viene osservato.

#### **TUTTO QUESTO ... IN MOVIMENTO**

Per comprendere l'importanza del movimento è necessario chiarire cosa si intende per movimento. Spesso, infatti, si pensa erroneamente che ai bambini basti "scatenarsi" correndo in giardino. Ma il movimento in realtà è un concetto ben più ampio e importante soprattutto in questa fascia di età. Nella prima infanzia, infatti, l'apprendimento passa soprattutto attraverso il movimento e i bambini devono imparare a muoversi correttamente nei diversi contesti in cui si trovano. Movimento quindi è anche aprire e chiudere una porta, sapersi spostare all'interno di ambienti strutturati, saper trasportare correttamente qualcosa ... e poi via via saper saltare, correre, salire e scendere scale, far capriole ma, in contrapposizione, camminare lentamente, in punta di piedi, seguire un ritmo etc. Ecco quindi che a scuola durante la giornata saranno molteplici le occasioni per sperimentare il movimento ma sempre in modo funzionale alle attività e alle routine. Non mancheranno ovviamente i momenti di gioco libero soprattutto in giardino.



## PROGETTI TRASVERSALI

Accanto alle attività legate alla progettazione, trovano spazio alcuni progetti trasversali che hanno lo scopo di ampliare ed arricchire l'offerta formativa trovando comunque armonia e coerenza tra tutte le attività proposte.

Nello specifico:

### **Progetto: IL MONDO DENTRO A UN LIBRO**

**Destinatari:** bambini e genitori

**Modalità:** Il progetto di lettura si arricchisce di diverse iniziative pensate per coinvolgere attivamente sia i bambini che le loro famiglie. L'adesione all'iniziativa "Il Veneto legge" e nello specifico con la Maratona della lettura e con il progetto "Io leggo perché", rappresenta un'ottima opportunità per stimolare l'amore per i libri, grazie anche al gemellaggio con le librerie locali che potrà offrire supporto e risorse aggiuntive.



Verso la fine di ottobre, l'apertura della biblioteca scolastica sarà un momento cruciale: i bambini potranno esplorare liberamente i libri e partecipare a letture condotte dalle insegnanti, creando un'atmosfera di condivisione e scoperta. Inoltre, l'inclusione dei genitori nelle giornate dedicate al prestito dei libri favorirà un legame tra famiglia e lettura, permettendo ai bambini di condividere con i loro cari le storie scoperte a scuola.

Le uscite alla biblioteca comunale offriranno ulteriori spunti di socializzazione e apprendimento, con letture animate che cattureranno l'attenzione dei piccoli lettori. Queste attività contribuiranno a rendere la lettura un momento divertente e coinvolgente, indispensabile per lo sviluppo culturale e personale dei bambini.

Un progetto che offre un programma ricco può avere un impatto significativo sulla comunità scolastica, suscitando interesse e coinvolgimento nei confronti della lettura.

### **OBIETTIVI:**

- Educare all'ascolto;
- arricchire le conoscenze linguistiche;
- avviare e potenziare il piacere della lettura

### **Progetto: GIOCO-TEATRO**

**Destinatari:** tutti i bambini

**Modalità:** una volta alla settimana da gennaio a maggio con gruppi di bambini della stessa età. Il progetto del "gioco teatro" è un percorso strutturato che non ha la finalità di produrre una recita o un prodotto confezionato, bensì attraverso esperienze giocose, i bambini



potranno esplorare nuove storie e ambienti, sviluppando non solo la loro creatività, ma anche abilità sociali ed emotive fondamentali. L'atto di esplorare e sperimentare, in un contesto ludico, permette ai bambini di esprimere le loro emozioni e di imparare a riconoscere quelle degli altri, creando un ambiente sicuro per la crescita personale. Questo tipo di opportunità è essenziale per stimolare la curiosità innata dei bambini, incoraggiandoli a porsi domande, cercare risposte e costruire connessioni significative con il mondo intorno a loro attraverso le fiabe interattive (strumenti espressivi e pedagogici), si esplora la dimensione teatrale, alla quale il bambino partecipa attivamente e direttamente al racconto, mettendosi in gioco tutti i suoi sensi.

### **OBIETTIVI:**

- Sviluppare le attitudini percettive-sensoriali ed espressive;
- sviluppare la consapevolezza di sé e degli altri;
- maturare il rispetto dell'altro e della cooperazione;
- riconoscere e gestire le proprie e le altrui emozioni.

### **Progetto: ACQUATICITÀ**

**Destinatari:** bambini medi e grandi (facoltativo)

**In collaborazione con:** una piscina del territorio

**Modalità:** Il progetto di acquaticità rappresenta un'importante opportunità per i bambini medi e grandi, per entrare in contatto con l'elemento acqua e acquisire fiducia nell'approccio con essa. Attraverso attività ludiche e didattiche, i piccoli partecipanti impareranno a muoversi in acqua con sicurezza e a rispettarne le regole. Inoltre, il progetto favorisce anche la socializzazione, permettendo ai bambini di interagire tra loro in un ambiente stimolante e divertente. Sarà un momento prezioso per la loro crescita e per l'acquisizione di abilità importanti, non solo dal punto di vista fisico, ma anche emotivo e sociale. Sarà un percorso di apprendimento ricco di esperienze positive e divertenti!



### **OBIETTIVI:**

- Acquisire sicurezza nell'approcciarsi all' acqua;
- rapportarsi con nuove figure di riferimento;
- maturare fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità.

## **Progetto: REGALA UN'EMOZIONE**

**Destinatari:** bambini e famiglie

**Contenuti:** Questo progetto, istituito già qualche anno fa, ha avuto un impatto positivo sia sui bambini che sulle loro famiglie. Consiste nel proporre, in occasione delle diverse festività, delle esperienze significative, condivise tra genitori e figli, in sostituzione dei tradizionali "lavoretti". Questo, oltre a stimolare la creatività e l'apprendimento, favorisce anche legami più profondi. I laboratori condivisi e i momenti di apprendimento insieme, possono creare ricordi preziosi e insegnare valori importanti, come la collaborazione e l'importanza dell'interazione sociale.



## **OBIETTIVI:**

- Vivere le festività, cogliendone il significato più profondo anteponendo la condivisione alla realizzazione di elaborati

## **Progetto: CONTINUITÀ CON LA SCUOLA PRIMARIA**

**Destinatari:** bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia

**In collaborazione con:** scuola dell'infanzia di Losson della Battaglia; Scuola dell'infanzia statale di Meolo; classi prime della scuola primaria di Meolo.



**Contenuti:** Il progetto di continuità è un'importante iniziativa volta a facilitare il passaggio dei bambini dall'infanzia alla scuola primaria. Questo percorso collaborativo tra le insegnanti delle scuole dell'infanzia e quelle delle scuole primarie è fondamentale per garantire una transizione serena e consapevole, che tenga conto delle esigenze e delle caratteristiche di ciascun bambino. Durante l'anno scolastico, le insegnanti organizzano incontri e attività congiunte, in cui i bambini hanno l'opportunità di esplorare l'ambiente scolastico della primaria, conoscere i nuovi insegnanti e familiarizzare con le routine scolastiche. Attraverso giochi, laboratori e momenti di integrazione, si cerca di ridurre l'ansia legata al cambiamento e di promuovere un sentimento di

appartenenza a una nuova comunità educativa. Inoltre, il progetto di continuità prevede anche l'ascolto delle famiglie, coinvolgendole nel processo di transizione e offrendo loro



informazioni e supporto. Questo approccio integrato aiuta a costruire una rete di supporto attorno ai bambini, assicurando che si sentano accolti e pronti ad affrontare la nuova avventura scolastica. L'obiettivo finale è quello di rendere il passaggio alla scuola primaria un'esperienza positiva e stimolante, che favorisca lo sviluppo delle competenze sociali, emotive e cognitive dei bambini, ponendo le basi per un percorso di apprendimento proficuo e sereno.

### **OBIETTIVI:**

- Conoscere un ambiente nuovo in previsione del passaggio infanzia/primaria
- Favorire un passaggio sereno e un clima di benessere da un ordine di scuola e l'altro
- Esprimere emozioni legate al passaggio infanzia/primaria

### **Progetto: INGLESE**

**Destinatari:** tutti i bambini

**Contenuti:** come richiesto dal Parlamento Europeo attraverso la delineazione delle competenze chiave, in particolare citando la *Competenza Multilinguistica*, verrà inserito nella programmazione educativa, il progetto di inglese per tutti i bambini. La metodologia prevederà un approccio ludico e legato alla routine quotidiana, questo per coinvolgere i bambini e rendere l'apprendimento della lingua un'esperienza naturale e piacevole. Incorporare canzoni e giochi durante il "circle time" potrà non solo rendere l'inglese più accessibile, ma anche aiutare i bambini a relazionarsi tra loro in un ambiente inclusivo.



La finalità di tale progetto è che i bambini comprendano che in diversi posti del mondo si possono dire le stesse cose, ma in lingue diverse. Inoltre, l'attenzione verso le diverse lingue parlate dai bambini di origine straniera, frequentanti la Scuola dell'Infanzia, è un passo importante per valorizzare la diversità linguistica e culturale. Questo non solo arricchisce l'esperienza di apprendimento dei bambini, ma promuove anche il rispetto e l'apprezzamento per le azioni e le culture degli altri.

### **OBIETTIVI:**

- Favorire la curiosità verso un'altra lingua
- ascoltare e riprodurre suoni e vocaboli
- comprendere il significato di alcuni vocaboli

## Uscite:

- Uscita Sarmede per i bambini dell'ultimo anno
- Uscita alla Biennale di Venezia per i bambini dell'ultimo anno
- Uscita in fattoria didattica per tutti i bambini
- Uscita al teatro Sant'Anna di Treviso per tutti i bambini
- Uscita al museo M9 di Mestre per i bambini dell'ultimo anno
- Uscita in biblioteca comunale per tutti i bambini

## ORGANIZZAZIONE GIORNALIERA

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
07.30/ 9.00	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza
9.00/9.45	Gioco libero, igiene personale e merenda	Gioco libero, igiene personale e merenda	Gioco libero, igiene personale e merenda	Gioco libero, igiene personale e merenda	Gioco libero, igiene personale e merenda
9.45/11.30	Attività in sezione eterogenea	Attività in sezione eterogenea	Attività in sezione eterogenea	Attività in sezione eterogenea	Attività in sezione eterogenea
11.30/12.30	Igiene personale e pranzo	Igiene personale e pranzo	Igiene personale e pranzo	Igiene personale e pranzo	Igiene personale e pranzo
12.30/13.30	Gioco libero 1° uscita	Gioco libero 1° uscita	Gioco libero 1°uscita	Gioco libero 1°uscita	Gioco libero 1°uscita
12.45/15.00	Riposo per i piccoli	Riposo per i piccoli	Riposo per i piccoli	Riposo per i piccoli	Riposo per i piccoli
13.30/15.00	Attività in sezione eterogenea	Attività in sezione eterogenea	Attività in sezione eterogenea	Attività in sezione eterogenea	Attività in sezione eterogenea

15.00/16.00	Igiene personale, merenda 2°uscita	Igiene personale, merenda 2°uscita	Igiene personale, merenda 2°uscita	Igiene personale, merenda 2°uscita	Igiene personale, merenda 2°uscita
-------------	------------------------------------	------------------------------------	------------------------------------	------------------------------------	------------------------------------

## **GIORNI DI CHIUSURA SCUOLA DELL'INFANZIA**

- Venerdì 1° novembre 2024: solennità di tutti i Santi
- Da lunedì 23 dicembre 2024 a lunedì 6 gennaio 2025: vacanze di Natale
- Lunedì 3 e martedì 4 marzo 2025: Carnevale
- Da giovedì 17 aprile 2025 a lunedì 21 aprile 2025: vacanze di Pasqua
- Venerdì 25 aprile 2025: Anniversario della Liberazione
- Giovedì 1 e venerdì 2 maggio 2025: Ponte Festa del Lavoro
- Lunedì 2 giugno 2025: festa nazionale della Repubblica
- Martedì 24 giugno 2025: Santo Patrono.

Fine anno scolastico: venerdì 27 giugno 2025.

## **APPUNTAMENTI PER LE FAMIGLIE, NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO:**

- Assemblea di inizio anno scolastico;
- Colloqui per inserimento;
- Assemblea di presentazione del progetto educativo;
- Comitato di gestione;
- Incontri di sezione;
- Festa di Natale;
- Colloqui individuali;
- Festa del papà e della mamma;
- Incontri di formazione genitori;
- Assemblea di fine anno scolastico;
- Festa di fine anno scolastico;
- Colloqui con la pedagoga.



